

Muro contro muro tra Sindacati e Associazioni d'Impresa
Spaccata anche la maggioranza di Governo

La guerra dei licenziamenti

(Red) Ormai si profila una vera e propria guerra, sulla norma che dovrebbe regolare i licenziamenti ai tempi della Pandemia. È un muro contro muro tra Sindacati e Associazioni datoriali e tra queste in prima linea Confindustria.

Si è trattato di un vero e proprio scivolone da parte del Governo, che con il ministro del Lavoro, ha chiaramente gestito in malo modo la trattativa e la proposta da recapitare, ammesso che lo abbia fatto, alle parti. Intanto è saltata la proroga dei licenziamenti al 28 agosto che era stata chiesta proprio dal ministro del Lavoro,

Andrea Orlando. Il dem, in calcio d'angolo, è riuscito comunque ad ottenere la possibilità per le imprese di utilizzare la Cassa integrazione ordinaria, anche dal primo di luglio, senza pagare addizionali fino alla fine dell'anno impegnandosi a non licenziare.

Fonti di governo del Pd provano a gettare acqua sul fuoco, assicurando che il pacchetto lavoro approvato nel Sostegni bis conferma l'impostazione data dal Ministro Orlando con una serie di opzioni a disposizione delle aziende, alternative ai licenziamenti. Un risultato giudicato "in-

sufficiente" dai sindacati, che accusano il governo di essersi piegato ai diktat di Confindustria. Tutto questo mentre sul punto si cementa il fronte Pd-M5S e dall'altra parte della barricata Matteo Salvini, sposa la richiesta di Confindustria di togliere il blocco dei licenziamenti: "La priorità della Lega è il lavoro- dice Salvini- al momento manca il dialogo e di questo ci facciamo carico noi e chiederò un incontro con le parti coinvolte, dalle parti sociali alle imprese. Conto durante la settimana di incontrare Confindustria. Serve equilibrio, non puoi prorogare a vita

il blocco dei licenziamenti. Serve sostenere le aziende dando soldi per non licenziare e al contempo dare un paracadute ai lavoratori. L'ultima cosa da fare in questo momento è allungare l'età pensionabile". "Orlando? Noi lavoriamo per risolvere i problemi, se il Pd è quello dello Ius Soli del Ddl Zan e delle tasse ai patrimoni, non aiutano nè Governo nè il Paese. Se vogliamo ragionare a come aiutare le imprese e i giovani noi ci siamo, basta che non parlino di nuove tasse", conclude il leader del Carroccio.

servizio all'interno

Il Capo dello Stato nel corso della sua visita a Cremona

Mattarella: "È iniziato il tempo della ripartenza Serve speranza e fiducia"

(Red) È un Mattarella che cerca di rilanciare le speranze del Paese. In questi giorni in cui cerca di visitare tante parti del Paese, non perde occasione per dare impulso alle Comunità, anche e soprattutto dove la Pandemia ha colpito duro. Lo ha fatto a Bergamo e lo ha fatto nella giornata di martedì anche a Cremona, una delle province d'Italia che più hanno subito la devastante prepotenza del virus. "Il tempo della ripartenza è cominciato e va vissuto con lo spirito di speranza e di fiducia nel futuro manifestato, ieri su queste pagine, da ragazzi e bambini delle scuole, che ringrazio con affetto". Lo scrive il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio al giornale 'La Provincia' in occasione della sua visita ufficiale a Cremona per partecipare all'inaugurazione della nuova sede della Facoltà di Agraria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. "Abbiamo attraversato mesi molto impegnativi - ha voluto sottolineare il capo dello Stato nel messaggio ai cremonesi - La lotta alla pandemia ha chiesto a tutti sacrifici e rinunce. Cremona ne è stata testimone, essendosi trovata in una delle frontiere più esposte. Tante persone hanno perso la vita. Non le dimenticheremo. Oggi siamo chiamati a una sfida importante, che orienterà il

futuro del nostro Paese. Dovremo realizzare un nuovo equilibrio, migliorando la sostenibilità sociale, ambientale, economica del nostro modello di vita. Un'impresa che coinvolge tutti: istituzioni, corpi sociali, singole persone. Un'impresa non solo nazionale, ma europea, perché la dimensione della sfida è planetaria e riguarda il destino dell'intera umanità". Arrivato all'ex Monastero di Santa Monica a Cremona per visitare il nuovo campus dell'Università Cattolica, il presidente della Repubblica è stato accolto con un applauso nel chiostro della sede cremonese dal Rettore Franco Anelli, dal presidente della Regione Attilio Fontana e dal sindaco di Cremona Gianluca Galimberti. Presenti anche il vescovo emerito mons. Dante Lafranconi e il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti. Dal 2020 l'Università Cattolica svolge l'attività accademica a Cremona presso l'ex Monastero di Santa Monica. Il polo universitario, sede delle facoltà di Scienze agrarie alimentari e ambientali, ed Economia e Giurisprudenza, nasce come hub dell'innovazione e ospita aule, laboratori, ma anche tutti i servizi necessari allo studente durante la sua permanenza nel campus.

servizio all'interno

Famiglie, quattro su dieci coltivano in casa

Un report della Coldiretti ci fa scoprire di come gli italiani sono cambiati al tempo della pandemia Su terrazzi e giardini piccole coltivazioni e allevamenti

(Red) Gli italiani, in tempi di crisi e pandemia, sono sempre meno portati a fare acquisti, soprattutto nell'alimentare, a tal punto che 4 maglie su dieci, ovvero il 44%. Si tratta di cibi fatti in casa, verdure, frutta e per chi ne ha la possibilità e lo spazio, anche piccoli e gestibili allevamenti a carattere familiare. Abbiamo letto i numeri diffusi nell'indagine Coldiretti/Itè e siamo rimasti decisamente sorpresi. La realtà è che i nostri connazionali hanno deciso di "produrre in proprio, conservare e a trasformare in casa per garantirsi risparmio e genuinità anche per la maggior attenzione alla salute determinata dalla pandemia.

Una tendenza - sottolinea la Coldiretti - favorita dalla crisi economica generata dal Covid ma anche dalla voglia di trascorrere più tempo all'aperto nelle lunghe settimane di lockdown. Il cambiamento è evidente - scrive Coldiretti - da un diverso uso anche del verde privato con i giardini e i balconi delle abitazioni che sempre più spesso lasciano spazio ad orti per la produzione "fai da te" di lattughe, pomodori, piante aromatiche, peperoncini, zucchine, melanzane, ma anche di piselli, fagioli fave e ceci da raccogliere, trasformare o con-



servare all'occorrenza. Nella ricerca Coldiretti si scopre anche che molti italiani che hanno a disposizione almeno un ettaro di terreno a uso familiare. "Si tratta - spiega l'associazione di categoria - in larga maggioranza di famiglie che hanno ereditato aziende o pezzi di terreno da genitori e parenti dei quali hanno voluto mantenere la proprietà per esercitarsi ora nel ruolo di coltivatori e allevatori, piuttosto che venderli come accadeva spesso nel passato". Accanto a questo c'è anche da dire che ci sono tanti italiani che, con le risorse che avevano risparmiato, hanno deciso di acquistare terreni, o piccole aziende agricole e portare i cibi a tavola di produzione propria è stato un gioco da ragazzi.

servizio all'interno

Sicurezza sul lavoro e tutela ambientale: tutti gli strumenti per l'HSE Manager

La sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente sono regolate da un corpus normativo ampio e complesso, in costante mutamento. Tutte le aziende sono tenute a conoscere nel dettaglio queste norme e a organizzarsi per applicarle correttamente, seguendone attentamente l'evoluzione.

Per questo Wolters Kluwer Legal & Regulatory Italia, leader nei servizi di informazione, software e formazione per professionisti, aziende e Pubblica Amministrazione, ha creato One HSE: un sistema intelligente di informazione, aggiornamento e pratica professionale pensato per HSE Manager, RSPP, Consulenti e Tecnologi alimentari che garantisce soluzioni, risposte e strumenti operativi per tutte le fasi di lavoro. «La pandemia ha modificato drasticamente alcune delle priorità in materia di organizzazione aziendale, accelerando anche la propensione all'informatizzazione dei processi nel controllo delle procedure interne, nella raccolta e nell'analisi dei dati – sottolinea Antonella Loporchio, VP Product & Segment Marketing di Wolters Kluwer Legal & Regulatory Italia. - A questo si aggiungono i progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza che puntano al rispetto degli obiettivi Green. Questo affollamento normativo fa sì che gli HSE Manager e i professionisti esperti di sicurezza aziendale abbiano sempre più bisogno di strumenti rapidi e affidabili da cui trarre risposte concrete e che li possano guidare nel prendere decisioni altamente critiche e di grande impatto sulla vita aziendale e delle pubbliche amministrazioni.»

One HSE è la soluzione digitale in materia di sicurezza e igiene sul lavoro, tutela dell'ambiente e igiene degli alimenti, studiata per supportare gli operatori del settore nel garantire la compliance normativa e il miglioramento continuo.

Il sistema consente di monitorare costantemente il quadro normativo e giurisprudenziale, accedendo anche a commenti, approfondimenti tecnici e guide pratiche, oltre a strumenti per la



formazione, procedure e supporti pratici. «Uno dei principali punti di forza di One HSE è di poter contare su un sistema integrato di informazioni e aggiornamento corredato di strumenti esplicativi e operativi, - continua Antonella Loporchio. - Il sistema si avvale di una molteplicità di competenze, giuridiche e tecniche, per supportare al meglio i professionisti HSE che si trovano a gestire temi molto eterogenei e che richiedono conoscenze specialistiche. Inoltre, One HSE è in grado di progettare e realizzare servizi di monitoraggio e alerting personalizzati per rispondere alle esigenze specifiche di Aziende e Pubblica Amministrazione.» Nell'ultimo anno è aumentata in tutti gli ambiti l'attenzione alla compliance e in particolare nel settore HSE che, sulla spinta dell'emergenza sanitaria, è diventata fondamentale in quanto fattore abilitante per la business continuity.

A questo si aggiunge la sempre più elevata propensione a gestire il risk management con un approccio non solo di prevenzione e protezione ma introducendo, rispetto agli elementi più strettamente legati alla strategia aziendale, il principio di precauzione. One HSE offre contenuti operativi di supporto per le varie fasi PDCA e in abbinamento con il software SIMPLEDO, sviluppato sempre da Wolters Kluwer Legal & Regulatory Italia, rappresenta una soluzione unica per gli operatori del settore. One HSE fa parte dell'ecosistema One, la piattaforma digitale di ricerca intelligente che permette al professionista di rendere l'attività più produttiva ed efficiente di cui fanno parte One FISCALE, dedicato agli Studi fiscali e Aziende, One LEGALE, per Corporate legal department

e Studi legali, e One LAVORO, punto di riferimento per i consulenti del lavoro e HR Manager.

Carlo Bonomi (Confindustria): “Senza lealtà istituzionale”

“La dimensione della lealtà dei rapporti istituzionali è fondamentale in un Paese che deve uscire da un periodo di crisi drammatica, crisi sanitaria, sociale ed economica”. Lo ha detto il presidente di Confindustria, Carlo Bonomi, in occasione del Consiglio di Presidenza di Confindustria Campania, riferendosi alle vicende di questi ultimi giorni. Secondo Bonomi “se non ci sono le fondamenta di un rapporto di lealtà istituzionale



sarà molto difficile” uscire dall'attuale crisi.

Manager, nuovo volto della formazione: partnership fra John Cabot University e MIP Politecnico di Milano

Si terrà, martedì 25 maggio, alle ore 11, la conferenza stampa online di presentazione della partnership nel mondo della formazione manageriale fra John Cabot University di Roma (JCU) e MIP Politecnico di Milano. Interverranno: Franco Pavoncello, presidente John Cabot University; Antonella Salvatore, Director Center for Career Services and Continuing Education John Cabot University; Vittorio Chiesa, presidente MIP Politecnico di Milano; Federico Frattini, Dean MIP Politecnico di Milano; Antonella Moretto, Associate Dean for Open Programs MIP Poli-



tecnico di Milano; Claudio Di Mario, Founding Partner di ADL Consulting; Marialesandra Carro, Partner ADL Consulting; Davide Dattoli, Co-Founder & Ceo Talent

Garden; Giulia Amico di Meane, Global Director Talent Garden Innovation School. Modererà la conferenza stampa Enrico Marro del Sole 24 Ore.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU    

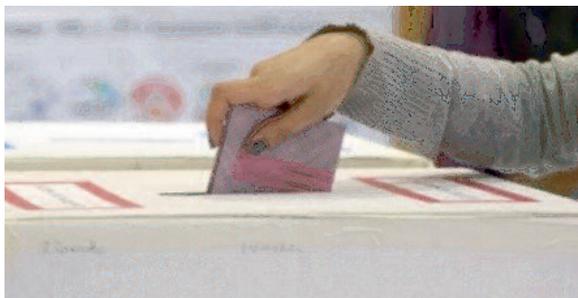


Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Politica

La Campagna elettorale è ancora lunga e il Centrodestra non scopre i candidati delle grandi città

(Red) "Il nome di Enrico Michetti come candidato sindaco per Roma? I nomi che circolano sono diversi, come diverse sono le ipotesi". Queste le parole ai microfoni di Radio 24, Giorgia Meloni, Presidente di Fratelli d'Italia. I nomi, ha precisato, saranno discussi anzitutto con i partner di centrodestra: "Da settimane chiedo la convocazione di un tavolo, però penso che il modo migliore di operare sia decidere insieme. Noi lavoriamo per vincere nei Comuni. Siamo perfettamente in tempo e in partita". A Roma, ha detto ancora Meloni, il centrodestra si presenterà "con un unico candidato, gli altri con tre". Ma non tutto è compiuto, visto che comunque, al netto delle scelte che dovrebbero essere



nella gran parte dei casi orientate su candidati 'tecnici' di area. Salvini alla fine della riunione di coalizione ha fatto sapere di attendere risposte da due nomi di alto profilo per Milano e per Bologna, "li sentirò personalmente, parliamo di un primario e di un grande imprenditore, la riserva sarà scelta "a breve". E' chiaro che il leader della Lega, non li

indica, in attesa di una convergenza di tutti gli alleati. Su Roma, Salvini, getta la palla sul terreno della Meloni, è lei che deve proporre il nome, visto che a Roma la sua forza e la rappresentatività è decisamente più avanti rispetto a quella del Carroccio. Nei prossimi giorni potrebbero essere delle novità. La campagna elettorale è ancora lunga.

A metà giugno pronto il Green Pass, disponibile sulle app Io e Immuni

"Sul certificato verde, la versione europea che abbiamo testato ci piace e a metà giugno siamo pronti, i primi di luglio partirà". Lo dice il ministro dell'Innovazione Tecnologica e Transizione digitale, Vittorio Colao, parlando a Italian Tech, sul sito del quotidiano Repubblica. "Col certificato- continua il ministro- si potranno evitare possibili restrizioni e quarantene. E' un certificato, non un passaporto. Forse non si dovrà neanche scaricare, probabilmente si riceverà con una notifica. Chi ha l'app Io potrà averlo dentro l'app". Il ministro ha poi aggiunto che anche l'app "Im-



muni avrà dentro il certificato, che è un QR code e può essere messo nell'Apple Wallet, potrà essere messo dappertutto".

Di Battista non ha scelto ancora se fare un nuovo partito o dedicarsi ai reportage

(Red) Resta ancora tutta appesa ad un filo la possibilità che Alessandro Di Battista possa cimentarsi nella costruzione di un partito tutto suo. Diviso da reportage, possibile un suo nuovo lungo viaggio in qualche parte del mondo e le odierne comparsate televisive. L'ex big del M5S, resta alla finestra e in una lungaintervista al Corriere della Sera, dice di non aver ancora pensato se fondare o meno un suo partito, e che potrebbe trattare un suo rientro nel Movimento solo se questo uscisse



dalla maggioranza che sostiene il governo Draghi. "Non ci ho ancora pensato", dice. "A chi mi dice di tornare nel M5S, ri-

spondo che mi siederei al tavolo solo se uscissero dal governo". Riguardo al Movimento 5 Stelle, Di Battista avverte che se non tornerà "a fare battaglie politiche rischia solo di trasformarsi in un partito di potere". E fa un "in bocca al lupo" a Giuseppe Conte, chiamato a rilanciarlo. Di Battista, va detto, che non si era mai messo di traverso sulla leadership dell'ex Presidente del Consiglio nel Movimento, nella speranza di un ritorno all'antico, cosa, però, che non si è ancora compiuta.

Di Semplificazioni, Di Maio: sburocratizzare le procedure superflue, ascoltiamo i Sindaci

"Siamo in una fase emergenziale che ci obbliga a procedere con celerità, sburocratizzando tutte le procedure superflue". E' quanto ha detto il Ministro agli Affari Esteri, Luigi Di Maio, in merito al Dl Semplificazioni, che approderà in Consiglio dei Ministri la prossima settimana. "Semplificare le procedure rispettando la legalità", ha proseguito, precisando poi che è necessario sentire i Sindaci, perchè "loro, più di tutti, sanno cosa serve alle comunità per procedere spediti verso una ri-



partenza che metta al centro le riforme necessarie. Creiamo un forum dove confrontarci".

Rapporto sulla Legge 194, in 40 anni spesi 40 miliardi

Intorno ai 5 miliardi di euro. Dopo 42 anni e quasi 6 milioni di bambini abortiti in Italia, il gruppo di lavoro composto da economisti, medici e giuristi, con il patrocinio della Sisce (Società Italiana per la Bioetica e I Comitati Etici), dell'Aigoc (Associazione Italiana Ginecologi e Ostetrici Cattolici), della Fondazione Il Cuore in una Goccia, e di Pro Vita & Famiglia, ha presentato, in una conferenza stampa che si è tenuta a Roma, presso la sala Giubileo della Lumsa, il primo rapporto sui costi di applicazione della legge 194/1978 "e individuato numerose crepe, lacune e contraddizioni della legge sull'aborto- spiega una nota- Come ci si addentra nel 'pianeta aborto', si scopre un abisso che separa la teoria dalla realtà". "Tutto questo ha un costo, non solo in termini di vite umane, ma anche di relazioni, di equilibri sociali- si legge nel comunicato- Lo studio ha quantificato, attraverso una rigorosa analisi dei primi quarant'anni di applicazione della legge, il costo finanziario - peraltro sottostimato - sostenuto dalla collettività per la pratica abortiva, in un tempo, come il nostro, in cui le risorse economiche a disposizione del sistema sanitario risultano drasticamente limitate e che richiedono pertanto un'equa distribuzione sociale. Per produrre questa serie di obiettivi fallimentari i contribuenti italiani hanno dovuto impiegare ingenti risorse economiche. Si può stimare che nei primi quarant'anni

di applicazione della legge il costo cumulato per il finanziamento degli aborti legali si sia aggirato appunto intorno ai 5 miliardi di euro (circa 120 milioni di euro all'anno), una somma che se fosse stata accumulata ogni anno, a fronte di un 'accantonamento' totale (in termini reali) di 4 miliardi e 847 milioni, sarebbe valutabile in un fondo che avrebbe maturato rendimenti per 6 miliardi e 362 milioni di euro fino a raggiungere una capitalizzazione totale di 11 miliardi e 209 milioni di euro". Eppure, continua la nota, "nonostante questa storia fallimentare, non sembra ancora possibile una presa di coscienza collettiva di quel che ha comportato la legalizzazione e la gratuità della pratica abortiva nel nostro Paese. L'analisi proposta in questo rapporto dovrebbe viceversa fare sorgere quanto meno una domanda: perché a carico del contribuente?". Alla fine della conferenza stampa è stato lanciato l'Osservatorio permanente sull'applicazione della legge 194 composto dal gruppo di lavoro sul report ma aperto ad enti, istituzioni e singole persone che vogliono aderire. L'Osservatorio "fornirà un servizio necessario e dovuto alla collettività, considerando in particolare quanto sia importante la razionalizzazione del Servizio sanitario nazionale- conclude il comunicato- specie in questo momento in cui la pandemia ha imposto ingenti sforzi in termini umani e monetari".

Politica

Cinque proposte della Sip (Pediatri) per far ripartire le scuole



"Il pediatra non è più il medico di neonati, bambini e ragazzi, ma è il medico dell'intera vita e anche delle generazioni successive.

Ognuno di noi, infatti, è l'espressione di quelli che sono stati i suoi genitori, i suoi nonni e i suoi bisnonni. Per questo il ruolo del pediatra è importante: far sì che si instaurino degli stili di vita corretti fin dall'età evolutiva, significa non solo coltivare la salute del bambino ma coltivare quella che sarà la sua salute da adulto e, soprattutto, avere un occhio che guarda lontano". A dirlo è Alberto Villani, presidente uscente della Società italiana di pediatria (Sip), aprendo i lavori del 76esimo Congresso italiano di pediatria, in programma fino a venerdì e dedicato ad Antonello Del Vecchio, tesoriere della Sip, scomparso pochi giorni fa.

"E' documentato- sottolinea Villani- che la povertà economica, sociale e culturale, peggiora la qualità e l'aspettativa di vita". Da qui il ruolo centrale della scuola e l'importanza di investire in cultura e formazione: "Come pediatri stiamo portando avanti 5 proposte- spiega il presidente Sip - una scuola a tempo pieno, in cui ci sia la refezione e i bambini possano imparare cosa mangiare, come prepararlo, qual è il valore nutritivo dei cibi; una scuola in cui sia possibile praticare attività sportive; attività musicali; una scuola in cui i bambini vengano educati al bello". Una prospettiva quella tracciata da Villani che parte dall'importanza di riconoscere il valore dell'epigenetica, "la scienza che è riuscita a dare la giusta rilevanza ai fattori ambientali uniti alla genetica, e ha finalmente permesso di dimostrare

la possibilità di modulare il patrimonio genetico dell'individuo per ottimizzarne le potenzialità- sottolinea il pediatra- Ogni individuo che nasce è un tesoro prezioso da coltivare e per questo è fondamentale intervenire precocemente per garantire i migliori risultati: il benessere in età evolutiva è un patrimonio per tutta la vita, quindi agire sul bambino significa agire sull'uomo, sul futuro".

Il presidente Sip tiene a ribadire l'importanza dei primi 1.000 giorni di vita: "Sono un tema sul quale si è sempre molto dibattuto- precisa- ma la novità viene proprio dagli studi di epigenetica che evidenziano come non solo sia importante quello che avviene durante la gravidanza, ma anche ciò che succede prima. La vita- sottolinea Villani- inizia ancora prima di cominciare, perché

quello che facciamo oggi è trasmissibile per quattro generazioni". Allora fondamentale in questo senso è anche "cambiare l'approccio delle istituzioni al tema infanzia, passando da un atteggiamento quasi caritatevole e marginale a un'azione organica e di lungo periodo. Non vogliamo solo progetti o bonus- ribadisce il pediatra- ma politiche per l'infanzia".

Per questo Villani sottolinea l'importanza della cosiddetta 'mozione infanzia', approvata all'unanimità dalla Camera a metà aprile per impegnare il governo a creare un capitolo specifico nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dedicato a tutti gli investimenti a favore dell'infanzia. E ricorda il lavoro di Paolo Siani, pediatra e parlamentare, al quale verrà conferito il premio 'In pueru homo 2021'.

Federico Mollicone (Fratelli di Italia): "Sostegni alle radio? C'è stato segnale di attenzione, ma non è sufficiente"

"Difendiamo da sempre tutto il settore radiofonico. Ci siamo battuti anche per la transizione al digitale prima ancora che ci fosse il tema dei ristori e del sostegno per l'editoria". Così Federico Mollicone, deputato Fratelli d'Italia, intervenuto questa mattina durante la trasmissione Barba e Capelli, in onda ogni giorno dalle 7 alle 9 su Radio Crc Targato Italia, condotta da Corrado Gabriele. "Abbiamo lanciato per primi - ha sottolineato con forza Mollicone - un appello trasversale che ha portato anche al sostegno delle altre forze politiche perché ci fossero dei fondi per l'editoria nazionale, compresa, naturalmente, quella radiofonica". "C'è stato un segnale di attenzione - ha chiarito ancora Mollicone - ma non è assolutamente sufficiente, soprattutto per il circuito delle radio indipendenti che ci impegniamo con forza a sostenere". Non è mancato un passaggio sulla discussione nazionale che riguarda i



candidati a sindaco per le grandi città italiane. "La buona notizia - ha dichiarato l'esponente di Fratelli d'Italia - è che c'è un clima disteso e di grande confronto convergente tra i leader a livello nazionale, su tutte le città. Si tratta di un mosaico a incastro che ancora non è completato. Il centrodestra vuole vincere nelle grandi piazze come Milano, Roma e Napoli", ha concluso Mollicone.

Luigi Casciello (Forza Italia): "Urge riforma strutturale. Le radio sono il collante tra le comunità locali e le istituzioni"

"Già un mese fa mi sono fatto promotore di un documento firmato da tutti i rappresentanti dei partiti presenti nella commissione cultura ed editoria affinché il Governo individuasse fondi adeguati a favore dell'editoria e anche, ovviamente, per le emittenti private e per le radio libere che spesso sono il vero collegamento tra le comunità e le istituzioni. Da questo punto di vista le radio assolvono un compito molto importante". Lo sottolinea Luigi Casciello, deputato Forza Italia, intervenuto questa mattina durante la trasmissione Barba e Capelli, in onda ogni giorno dalle 7 alle 9 su Radio Crc Targato Italia, condotta da Corrado Gabriele. "Sostenere le radio - ha continuato Casciello - significa sostenere la crescita del paese. In questi mesi di pandemia la corretta informazione è stata fondamentale per combattere il virus Covid".

"Il Pnrr - ha detto ancora il deputato di Forza Italia - non può essere visto come la cura di tutti i mali. Ci sono vincoli molto forti sia in termini di attuazione che di progettazione.

Per la cultura e anche per l'informazione ci sono risorse. Per le emittenti radiofoniche bisogna pensare a una riforma strutturale". "In commissione cultura - ha assicurato Casciello - da molto abbiamo aperto un ragionamento. Spero che il tempo che resti alla legislatura sia sufficiente per approvare la riforma dell'intero comparto che sicuramente prevede un sostegno forte da parte dello Stato, per un settore che più di altri, e non solo in tempo di pandemia, sta pagando una carenza strutturale. Mi fa piacere che anche i 5 stelle abbiano cambiato un po' idea, per loro esistevano solo i social", ha concluso Luigi Casciello.

BluePower
ENTRA IN
BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv

GARI TV

CONFIMPRESA ITALIA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Covid

Franco Locatelli (Ccs): potremmo togliere le mascherine da metà luglio

"E' altamente improbabile" che possa esserci un altro lockdown. "Tutte le decisioni sono state prese per non esporci al rischio di dover richiudere. La campagna di vaccinazione fa la differenza" e di togliere la mascherina "credo potremo parlarne nella seconda metà di luglio, eliminando l'obbligo solo all'aperto, o anche al chiuso tra persone vaccinate e non soggette a 'fragilità'". Così, alla Stampa, il Presidente del Consiglio Superiore di Sanità e coordinatore del Cts, Franco Locatelli. Per quanto riguarda il piano vaccinale, aggiunge,

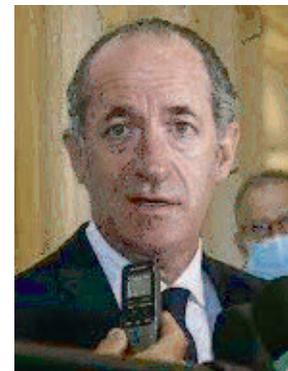


"condivido le considerazioni del generale Figliuolo: la corsa alla vaccinazione 'indiscriminata' è inutile, bisogna dare priorità a chi rischia in caso di contagio". Sui vaccini ai giovanissimi, "una volta che sarà arrivato il via libera" da

parte dell'Ena, che si pronuncerà alla fine di maggio, "e avremo messo al sicuro le fasce di popolazione a rischio, potremo partire con gli studenti, così da assicurare la didattica in presenza e in sicurezza nel prossimo anno scolastico". "E' largamente possibile che avremo bisogno di una terza dose, ma è un tema che si porrà non prima di ottobre" e, per quanto riguarda l'obbligo vaccinale, "al momento non vedo gli estremi per discuterne. Lo scenario attuale non rende necessario l'obbligo se non per gli operatori sanitari".

Veneto, Zaia: giusto dedicare contingente di vaccini ai più giovani, rischiano di più in vacanza

"La grande mobilità estiva sarà quella dei ragazzi, e avranno anche la più alta esposizione al contagio. La fascia tra i 12 e i 40 anni è finora pressoché esclusa dalle somministrazioni. Secondo me sarebbe giusto dedicare un contingente di vaccini ai più giovani a questo punto. Un 20enne dal punto di vista epidemiologico rischia di intercettare di più il virus in vacanza, rispetto a una persona più grande che fa vacanze più tranquille". Così il Governatore del Veneto, Luca Zaia, in conferenza stampa alla sede della



Protezione Civile di Marghera (Ve), riguardante la diffusione del Covid-19 a livello regionale.

Con due dosi di Moderna, adolescenti messi al sicuro

(Red) Entusiasmo per uno Studio del Vaccino Moderna ai giovani. Secondo una ricerca, infatti, basterebbero due sole dosi per mettere in sicurezza gli adolescenti, il tutto, sempre secondo questo studio, dimostrerebbe un'efficacia del vaccino pari a 93% dopo la prima dose. A darne notizia i dati annunciati dalla stessa Moderna relativi allo studio TeenCOVE sugli adolescenti. "Siamo motivati dal fatto che l'mRNA sia stato altamente efficace nel prevenire Covid-19 negli adolescenti - ha fatto sapere ai media Stéphane Bancel, ad di Moderna -. Inverremo questi risultati alla FDA e agli altri Enti Regolatori agli inizi di giugno, chiedendo l'autorizzazione". "Siamo motivati dal fatto che l'mRNA-1273 sia stato altamente efficace nel prevenire la COVID-19 negli adolescenti. È particolarmente emozionante vedere che il vaccino Moderna COVID-19 può prevenire l'infezione da Sars-Cov-2 - ha affermato Stéphane Bancel, amministratore delegato di Moderna -. Inverremo questi risultati alla FDA americana e agli altri Enti Regolatori mondiali agli inizi di giugno, chiedendo l'autorizzazione. Continuiamo ad essere impegnati con il nostro lavoro per contribuire a porre fine alla pandemia di COVID-19". Quello di Moderna è un ulteriore passo in avanti per sconfiggere questo nemico dell'umanità.

Nuova tecnologia dal Cnr, per identificare con certezza il Coronavirus

Ideata una metodica sensibile e rapida per identificare il virus nei tamponi nasofaringei. Lo studio - condotto dall'Istituto di scienze e tecnologie chimiche Giulio Natta del Cnr in collaborazione con l'Ircs Ospedale San Raffaele, l'Ospedale Luigi Sacco, l'Università di Milano e la Fondazione Mondino di Pavia - è stato pubblicato sulla rivista Sensors. La metodologia attualmente utilizzata per la rilevazione clinica di SARS-CoV-2 ha una sensibilità e una specificità maggiori del 95%, che quando la carica virale è bassa potrebbe ridursi, dando origine a risultati falsi negativi, e richiede tra le 4 e 6 ore di lavoro dalla raccolta del campione all'analisi dei risultati. Il laboratorio di Chimica e tecnologia per le bioscienze (Ctb) dell'Istituto di scienze e tecnologie chimiche 'Giulio Natta' del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr-Scitec), in collaborazione con l'Ircs Ospedale

San Raffaele, l'Ospedale Luigi Sacco, l'Università di Milano e la Fondazione Mondino di Pavia, ha realizzato CovidArray: un test basato, per la prima volta, sulla metodica microarray, in grado di rilevare la presenza di RNA virale di SARS-CoV-2 in tamponi nasofaringei e salivari. La ricerca è stata recentemente pubblicata sulla rivista Sensors. "Il metodo si basa sull'immobilizzazione di frammenti di DNA sulla superficie di lastre di silicio rivestite con un polimero funzionale, in grado di legarsi all'acido nucleico del virus ottenuto dopo l'estrazione dal tampone. La positività del test è rilevata grazie ad un marcatore fluorescente", spiega Francesco Damin, ricercatore Cnr-Scitec che ha condotto la ricerca sotto il coordinamento di Marcella Chiari. "L'elevata sensibilità di CovidArray, combinata con un metodo di estrazione dell'RNA virale, alternativo alla metodica

standard attualmente in uso, consente di ridurre i risultati falsi negativi e il tempo di analisi a circa 2 ore".

CovidArray, attualmente, richiede però un lungo lavoro manuale. "Siamo in grado di analizzare fino a 16 campioni per volta, un numero ridotto rispetto alla capacità di analisi della metodica oggi in uso, ma non ci sono ostacoli concettuali all'integrazione del test in una piattaforma automatica", aggiunge Damin. "Inoltre la tecnologia realizzata è versatile e si può utilizzare per individuare altre patologie. CovidArray, agguindando nuovi componenti, può identificare le varianti di SARS-CoV-2 e differenziare Covid-19 da altre infezioni virali o batteriche del tratto respiratorio, diventando uno strumento adatto alla diagnosi di routine di un'ampia gamma di patogeni respiratori", conclude il ricercatore Cnr-Scitec.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Covid e minori, Susanna Esposito (Università di Parma): “Stop alle nuove varianti solo con vaccini ad adolescenti e bambini”

È necessario un vaccino pediatrico per il Covid? Se, infatti, le complicanze mediche del virus finora non hanno colpito pesantemente la categoria degli under 16, la trasmissibilità tra i minori e gli effetti indiretti seguiti alla chiusura delle scuole potranno essere contenuti solo vaccinandoli. Inoltre, solo vaccinando anche massicciamente la popolazione pediatrica sarà possibile evitare la comparsa di nuove varianti. È quanto ha affermato la prof.ssa Susanna Esposito, presidente di WAidid, l'Associazione Mondiale per le Malattie Infettive e i Disordini Immunologici, Ordinario presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università di Parma e Direttore della Clinica Pediatrica dell'Ospedale dei Bambini Pietro Barilla, intervenuta al Congresso della Società Europea di Infettivologia Pediatrica (ESPID), nel corso di una relazione in cui sono stati presentati gli aggiornamenti sui vaccini per i

minori di 16 anni attualmente allo studio, in particolare i vaccini di Pfizer e Moderna che hanno avviato le sperimentazioni. “Se è vero che in Europa – ha dichiarato Susanna Esposito - il COVID-19 non ha causato alcun eccesso di mortalità tra i bambini e che il ruolo dei minori nella trasmissione del virus si sia rilevato modesto, il loro coinvolgimento nella campagna vaccinale è ora essenziale, non solo per la protezione individuale, ma soprattutto per limitare la circolazione del virus. Inoltre, gli effetti indiretti della pandemia sulla salute dei più giovani sono stati drammatici, per le gravi conseguenze psicologiche e le dipendenze che molti di loro hanno sviluppato”. Pfizer, già approvato negli USA, in Canada e in Europa per i maggiori di 12 anni, ha avviato la Fase 1 della sperimentazione su una popolazione di circa 5000 bambini di età compresa tra 6 mesi e 11 anni, testandone la tollerabilità, intesa



come la frequenza e la gravità degli effetti collaterali del vaccino. Più avanti la sperimentazione del vaccino Moderna, che sta concludendo la Fase 2 con la somministrazione di due dosi, a distanza di 28 giorni l'una dall'altra, su una platea di soggetti dai 6 mesi agli 11 anni, verificandone gli effetti, sia in termini di sicurezza che di immunogenicità, vale a dire la capacità del vaccino di indurre una risposta immunitaria protettiva. C'è poi il vaccino della cinese Sinovac, autorizzato e rilasciato in 300 milioni di dosi per la popolazione

adulta. Secondo l'azienda orientale, che non ha ancora pubblicato i dati ma che ha concluso una fase di sperimentazione su un campione di 500 soggetti di età pediatrica, il vaccino sarebbe sicuro ed efficace anche nella fascia 3-17 anni. Dal punto di vista biologico, concordano gli esperti, non ci sarebbe motivo di aspettarsi differenze nella copertura vaccinale delle varianti nei bambini rispetto agli adulti e, anzi, proprio vaccinando anche la popolazione pediatrica sarà possibile evitare la comparsa di nuove varianti. Proprio per questo motivo gli esperti si appellano affinché già dall'imminente estate possano partire le vaccinazioni degli adolescenti tra i 12 e i 17 anni. La durata dell'immunità indotta dal vaccino contro l'infezione da SARS-CoV-2 nei bambini dovrà essere seguita nel tempo. I risultati di tali studi aiuteranno gli esperti a decidere se i bambini avranno bisogno di richiami in futuro. I

ricercatori devono anche studiare se i vaccini COVID-19 possono essere combinati con gli altri vaccini di routine somministrati in età pediatrica. “Gli studi sui bambini sono partiti più tardi rispetto a quelli sugli adulti – conclude Susanna Esposito - e per questo solo di recente vi è stata l'approvazione della vaccinazione contro COVID-19 a partire dai 12 anni di età e stiamo attendendo i dati sull'efficacia e la sicurezza dei vaccini nella fascia di età 6 mesi-11 anni. Sebbene siano considerati a basso rischio di sviluppare forme gravi di Covid-19, anche bambini e adolescenti possono trasmettere il virus e contribuire, quindi, alla diffusione del contagio. Grazie alle vaccinazioni degli adolescenti e, a seguire, dei bambini più piccoli, sarà, inoltre, possibile evitare che i nostri ragazzi non vadano a scuola, con tutti i vantaggi psico-affettivi, educativo-formativi e di inclusione sociale delle lezioni in presenza”.

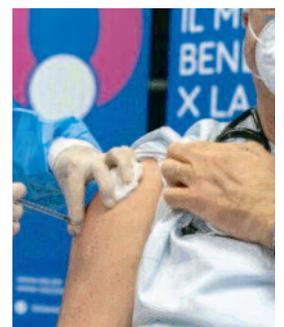
Ghebreyesus (Oms): “Stimiamo che almeno 115mila operatori sanitari siano morti”

“Per quasi 18 mesi, gli operatori sanitari e di cura nel mondo sono stati in bilico tra vita e morte. Hanno salvato innumerevoli vite e combattuto per altri che, nonostante i loro migliori sforzi, sono scivolati via. Molti si sono infettati a loro volta e, sebbene le segnalazioni siano scarse, stimiamo che almeno 115mila operatori sanitari e assistenziali abbiano pagato il prezzo più alto al servizio degli altri”. Così Tedros Adhanom Ghebreyesus, Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms).



Iss: 73% dei contagiati in Italia ha variante inglese

Il 73% dei contagiati da Covid-19 in Italia ha contratto la variante inglese, il 6% quella brasiliana, l'1,17% la nigeriana, lo 0,83% la sudafricana e lo 0,02% quella indiana. E' quanto emerge dal primo bollettino di sorveglianza diramato dall'Istituto Superiore di Sanità, riguardante i contagi dal 28 dicembre dello scorso anno al 19 maggio di quest'anno. L'Istituto ha sequenziato il genoma del



virus nell'1,1% dei casi per capire la variante di appartenenza.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Rifiuti, Ama: attività igiene urbana regolare

"Le attività di igiene urbana si stanno svolgendo regolarmente nei vari quadranti cittadini: solo nelle giornate comprese tra il 13 e il 19 maggio, i mezzi Ama hanno raccolto e avviato a trattamento oltre 18 mila tonnellate di rifiuti indifferenziati. Questo è il periodo di maggior produzione annuale di rifiuti, e a ciò si aggiunge una serie di manutenzioni straordinarie che stanno limitando gli impianti di tratta-

mento utilizzabili, dentro e fuori Regione". Lo comunica Ama S.p.A. in una nota, anche in riferimento a notizie stampa. "I tecnici Ama sono al lavoro, come sempre, per monitorare il territorio cittadino. Dalle ultime verifiche effettuate, risultano criticità puntuali dove la riduzione dei flussi di trattamento del rifiuto indifferenziato impone alle autorimesse coinvolte tempistiche di raccolta non continuative. Tali situa-

zioni di maggior presenza di rifiuto vengono comunque sanate in breve tempo, non appena risulta possibile scaricare tutti gli automezzi di raccolta", prosegue. "A tale proposito durante le interlocuzioni con tutti gli Enti e strutture Competenti, coordinate dal Prefetto, Ama ha chiesto una temporanea maggiore potenzialità nell'utilizzo dei siti disponibili, ancora al vaglio degli Enti suddetti", conclude.

Ostia, Lega: "Raggi faccia chiarezza sul collaudo dello skate park"

"La sindaca Raggi, ormai in piena campagna elettorale, spende il suo tempo a tagliare nastri mentre dovrebbe leggersi le carte e far bene attenzione alle dichiarazioni che rilascia. Ad oggi, infatti, lo skate park di Nuova Ostia è una struttura priva di collaudo e ciò comporta che la procedura di assegnazione del bando non è stata completata, nonostante la Raggi si sia affrettata a farsi fotografare chiavi in mano mentre consegna l'impianto". A



denunciarlo in una nota è Mónica Picca, capogruppo della Lega in X Municipio e candidata alle elezioni comunali di ottobre. "Fa sorridere che la sindaca si vanti di Ostia e poi promuova grandi eventi sportivi al Foro Italico, lasciando questa struttura del nostro Municipio, sulla quale pende ancora un giudizio della Corte dei Conti per danno erariale, senza un collaudo, senza tribune e con una serie di questioni irrisolte come la scelta di un terreno che ha comportato soldi pubblici spesi a discapito di un'altra area già disponibile ma scartata in maniera incomprensibile dall'Amministrazione grillina. La realizzazione dell'opera, inoltre, non è mai stata messa a conoscenza del competente Dipartimento di Urbanistica come confermato dalla stessa direzione". "Come Lega abbiamo chiesto chiarezza e trasparenza affinché un intervento atteso da anni non finisca per risultare la solita cattedrale nel deserto, priva di tutte le autorizzazioni e di un piano in grado di farla diventare, al di là delle promesse elettorali, un centro sportivo di grande attrazione e un luogo di aggregazione dei nostri giovani", conclude la Picca.

nera

Percepivano il reddito di cittadinanza senza averne titolo, i Carabinieri denunciano 15 persone a Roma. Danno erariale da 75mila euro

Nel corso di un'attività di verifica di quanti percepivano il "reddito di cittadinanza", pur se colpiti da misure cautelari in atto, come arresti domiciliari piuttosto che divieto di avvicinamento alla parte offesa o obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria, i Carabinieri della Stazione di Roma Trullo hanno denunciato in stato di libertà 15 persone. Si tratta di soggetti che, a seguito di accertamenti eseguiti presso gli uffici dell'I.N.P.S., avevano ottenuto indebitamente il beneficio, accumulando complessivamente un ingiusto profitto ed un eguale danno erariale pari a 75.000 euro. Gli accertamenti dei Carabinieri, coordinati dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno consentito di accertare che alla base della indebita percezione sussistevano mendaci dichiarazioni fornite nella richiesta di fruizione del reddito di cittadinanza, omettendo informazioni dovute, come quelle di essere sottop-

sti a misure cautelari, per cui non ne avrebbero avuto diritto. A carico delle 15 persone sarà immediatamente sospeso il beneficio illecitamente percepito fino ad oggi; seguirà, poi, una richiesta di risarcimento del danno causato alle casse dello Stato.



Favoreggiamento, prostituzione e droga, 5 arresti dei Carabinieri

I carabinieri della Capitale hanno arrestato un italiano di 56 anni, incensurato, poiché responsabile di aver fornito il proprio aiuto a due cittadine straniere, intente a prostituirsi a Roma,

sulla Via Aurelia. Dimostrata l'abitudine dell'uomo ad accompagnare più volte le donne sul posto di "lavoro", i Carabinieri lo hanno arrestato in flagranza di reato per favoreggiamento della prostituzione. Per il 56enne sono stati disposti gli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida. Nell'ambito dei servizi di controllo del territorio i militari hanno arrestato un italiano di 45 anni ed una donna, albanese, di 50, per il reato di evasione. I due, sottoposti alla misura degli arresti domiciliari, sono stati trovati fuori dai rispettivi domicili senza alcuna autorizzazione. Per entrambi, immediate, sono scattate le manette. A Roma Casalotti, infine, nel corso di un normale controllo alla circolazione stradale hanno sorpreso due ragazzi, un italiano di 18 anni, ed un romeno di 19, entrambi con precedenti, in possesso di 100 grammi di hashish oltre ad una ingente somma di denaro contante, ritenuta il provento dell'illecita attività di spaccio. Al termine delle operazioni di rito i due giovani sono stati arrestati e sottoposti agli arresti domiciliari in attesa dell'udienza di convalida.



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Roma

Caso Regeni, il processo agli 007 egiziani va avanti

Va avanti l'udienza preliminare per il caso di Giulio Regeni, il giovane ricercatore universitario friulano sparito nel nulla il 25 gennaio 2016 al Cairo, in Egitto, e fatto trovare cadavere alla periferia della capitale egiziana, in una cunetta autostradale, il 3 febbraio dello stesso anno. Il giudice del tribunale di Roma, Pierluigi Balestrieri, ha respinto l'istanza dei difensori degli imputati, quattro 007 dei servizi di sicurezza egiziani, per la sospensione del procedimento in relazione alla mancata conoscenza delle contestazioni

da parte degli accusati. A rischiare il processo – si ricorda – sono il generale Tariq Sabir ed i suoi sottoposti, gli ufficiali Athar Kamel Mohamed Ibrahim, Uhsam Helmi e Magdi Ibrahim Abdelal Sharif. Le accuse contestate dal pm Sergio Colaiocco e dal procuratore Michele Prestipino, vanno, a seconda delle singole posizioni, dal sequestro di persona plurigravato, al concorso in omicidio aggravato e le lesioni personali aggravate. Il gup Balestrieri, nel provvedimento di rigetto, scrive che quella degli

accusati è una "volontaria sottrazione dal processo" e che insomma "la copertura mediatica capillare e straordinaria ha fatto assurgere la notizia della pendenza del processo a fatto notorio". Secondo il pubblico ministero, che ha depositato una memoria all'attenzione delle parti, gli imputati "hanno avuto certamente notizia dell'esistenza del procedimento penale italiano, essendo stati tutti e più di una volta, ascoltati dalla magistratura egiziana a seguito di richiesta rogatoriale di questo ufficio".

De Vito: "Il mio percorso nel M5S finisce qui"

"Il mio percorso nel M5S finisce qui. Dopo 9 lunghi anni, intensi, importanti, decido di uscirne. Il motivo è che non avverto più alcun senso di appartenenza. Non riesco più a dire alle persone 'Noi del Movimento 5 Stelle...'. E questo per me è difficile da superare, impossibile direi. E' il risultato delle tante 'capriole ideologiche' degli ultimi due anni. Non è facile richiamarle tutte". Così, in un



post su Facebook, Marcello De Vito, Presidente dell'Assemblea Capitolina.

A Rieti parte l'Open Week con vaccinazione per gli over30

L'Azienda Sanitaria Locale di Rieti annuncia l'avvio di un'Open Week dedicato agli over 30 anni. La settimana di vaccinazione anti-covid19 partirà domani, martedì 25 maggio e si concluderà domenica 30 maggio. Ancora una volta protagonista, il Centro vaccinale della Caserma Verdirosi di Rieti, sede della Scuola Interforze

della Difesa NBC, ingresso piazza Beata Colomba, con orario 8 - 22. Visto il successo dei precedenti Open Days, con la somministrazione di 3.900 vaccini, la Asl di Rieti, con un ulteriore straordinario sforzo organizzativo, ha deciso di aprire alla fascia degli over 30 anni e di farlo con prenotazione diretta sul posto (senza ticket

virtuale, prenotazioni online e telefoniche), fino ad esaurimento delle dosi giornaliere previste. L'Azienda, per l'avvio di questa nuova iniziativa di prevenzione, partirà dalla somministrazione di 150 vaccini al giorno, coinvolgendo anche la fascia 30 - 35 anni, ad oggi ancora fuori dalla vaccinazione anti-covid19. Eseguire il vaccino sarà semplicis-

simo: all'ingresso del centro vaccinale, a partire dalle ore 8, verrà consegnato, da personale preposto della Asl di Rieti, un numero di prenotazione, con eventuale fascia oraria di riferimento per l'esecuzione della vaccinazione. Il vaccinando dovrà essere munito di un documento di riconoscimento in corso di validità e della tessera sanitaria.

Linee S: da oggi sui bus le nuove livree per renderli subito riconoscibili



Nuove livree per rendere subito identificabili i bus turistici delle linee S gestiti da Astral. Da lunedì mattina i mezzi che collegano in modo veloce, con poche fermate, il Centro ai principali nodi periferici del trasporto pubblico sono immediatamente riconoscibili grazie agli adesivi realizzati da Roma Servizi per la Mobilità in collaborazione con Atac. Sul lato frontale dei bus l'immagine riporta lo schema delle fermate lungo il percorso. Sulle fiancate, invece, sono ben visibili i capolinea. "L'iniziativa - spiega Stefano Brinchi, presidente e Ad di Roma Servizi per la Mobilità - è pensata per offrire un ulteriore servizio agli utenti e rendere i bus delle linee S subito identificabili come mezzi del trasporto pubblico. In questo modo, sempre grazie alla proficua collaborazione con Astral, puntiamo a ottenere un duplice obiettivo: portare le vetture sotto un'unica veste grafica, elemento importante agli occhi dei cittadini, e fornire informazioni immediate e fondamentali come fermate e capolinea del servizio".

Grassi (Roma sceglie Roma): "Non basta essere civici, ma un progetto con persone qualificate"

"Apprezziamo le parole dei leader del centrodestra Salvini, Meloni e Tajani che hanno sancito quanto abbiamo sempre sostenuto in merito alla validità del progetto civico per rilanciare la Capitale ma siamo convinti che serva un civismo qualificato, frutto di un lavoro di studio e conoscenza di Roma e soprattutto in grado di dimostrare con fatti concreti la capacità di incidere".

Così in una nota l'architetto Raimondo Grassi, presidente del movimento civico Roma Sceglie Roma. "Il civismo non deve essere confuso con il prendere un qualunque illustre cittadino più o meno noto esponente della società e catapultarlo in una realtà complessa e complicata a lui sconosciuta come quella della Capitale. Fare questo signifi-



cherebbe imitare il fallimento del M5S, come dimostrano questi cinque anni di amministrazione incapace e incompetente", spiega Grassi. "Noi di Roma Sceglie Roma cinque anni fa abbiamo dato vita ad un movimento civico mirato alla città radunando intorno ad un tavolo un gruppo di persone di altissimo spessore, qualificate su tutti i settori di intervento proprio per dare

inizio ad un cammino di preparazione di una squadra di governo per il Campidoglio e perché siamo convinti che ci debbano essere specifiche competenze, tempi e preparazione sui temi e sulle complesse problematiche di Roma che in questi cinque anni abbiamo studiato approfondito e alle quali abbiamo dato soluzioni e risposte", conclude Grassi.